

“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina” (San Paolo)



Opportune importune

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 27 - Avvento 2013

Supplemento al numero 5 di Sodalitium - Novembre 2013 anno XXIX - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti
"Sodalitium" Loc. Carignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

L'epoca in cui viviamo è probabilmente più meritoria di altre, poiché la pratica della virtù comporta maggior impegno e di conseguenza le anime possono sperare in una ricompensa maggiore. Nello stesso tempo è sicuramente più complessa, poiché vi è la sostituzione di tutto ciò che è oggettivo con elementi d'ordine soggettivo. Gli ambienti legati più o meno (spesso meno che più) alla Tradizione della Chiesa, non sfuggono a questa situazione, e quindi se si ragiona secondo categorie arbitrarie anziché secondo la dottrina cattolica, il discernimento tra la verità e l'errore diventa problematico. Per questo motivo ciò che viene scritto sulle nostre pubblicazioni spesso è a priori ritenuto inaccettabile o comunque esagerato, poiché la norma non è più, per l'appunto, l'insegnamento della Chiesa (che noi ci sforziamo di riaffermare), ma una serie di idee confuse, equivoche o errate, magari sostenute in *buona fede* ma che non aiutano di certo ad affermare *l'autentica fede*. Premessa doverosa per affrontare l'argomento di questo articolo.

Nel mese di agosto una congregazione religiosa è stata al centro dell'attenzione nel piccolo mondo "tradizionalista". In quei giorni Jorge M. Bergoglio era appena ritornato dal viaggio in Brasile, dove aveva dato il peggio di sé durante la "Giornata Mondiale della Gioventù", ribadendo gli errori del Concilio Vaticano II e celebrando i riti secondo la riforma liturgica di Annibale Bugnini e di Giovanni Battista Montini.

Bisogna precisare, per i lettori meno informati sulla vicenda, che la congregazione in questione riconosce come legittimi i documen-

ti conciliari (che sono alla base delle insopportabili esternazioni di Bergoglio) e i libri liturgici che ne conseguono. E più precisamente: i superiori della congregazione, al momento della fondazione, hanno voluto riconoscere il Vaticano II e il "*novus ordo missæ*" per ottenere il riconoscimento canonico da parte delle "autorità" vaticane e favorire così l'assegnazione di chiese, il reclutamento di vocazioni, gli spazi nella vita ecclesiale delle diocesi. Si trattò di una scelta gravissima, secondo il principio per nulla evangelico (né tanto meno francescano) del fine (riconoscimento canonico, chiese, "vocazioni", ecc.) che giustifica i mezzi (accettare il modernismo nelle sue manifestazioni d'ordine dottrinale e liturgico, e soprattutto riconoscere come autorità legittime gli occupanti della Sede Apostolica).

Questa scelta di campo sembra sfuggire ai più, eppure si tratta di un aspetto fondamentale: quanti eroici sacerdoti, per non rinunciare alla Fede e alla Messa Romana, e nello stesso tempo rifiutando ogni forma di compromesso (come celebrare i due riti), negli anni '70 e '80 preferirono perdere onori e beni terreni.

In alcune persone l'atteggiamento ritenuto rigorista e ingeneroso di Bergoglio nei confronti di questi frati, ha accresciuto la nostalgia per il "pontificato" di Benedetto XVI, come se ci fosse una differenza sostanziale tra i due personaggi. Non dimentichiamo, infatti, che a Ratzinger va attribuita non solo la condisione, ma addirittura la paternità degli errori conciliari professati da Bergoglio e da



coloro che sono in comunione con lui (compresi i suddetti frati e i loro difensori).

Se si considerassero le questioni religiose alla luce della fede, non ci sarebbe troppo da aggiungere, se non quello di constatare che all'interno dello schieramento modernista-conciliare (come in ogni raggruppamento umano) vi sono sensibilità e sfumature diverse: chi si distingue per un'esteriorità di stampo conservatore e chi esibisce un'impronta più progressista; taluni con maggiore affinità con ambienti sociali borghesi e altri più vicini alle "periferie esistenziali"; chi ama officiare il nuovo rito con ricchi paramenti antichi e chi con squallide casule; taluni con maggior dimestichezza con i pizzi e i merletti, altri con le t-shirt, magari raffiguranti Che Guevara... Divisi da tante cose, ma uniti da tre elementi essenziali: il riconoscimento degli occupanti materiali della Sede Apostolica, la sostituzione della professione cattolica con gli errori modernisti, l'abbandono dell'uso esclusivo del *Missale Romanum*.

La fede impone una scelta di campo chiara e senza ambiguità, che comporta il rifiuto categorico di tutti gli errori dottrinali, indipendentemente dalle sfumature proprie dei loro sostenitori. È quello che ha fatto una minoranza di cattolici i quali, vincolati dall'insegnamento di tutti i Papi e in particolare dal magistero antimodernista di san Pio X, non sono in comunione con coloro che occupano la sede di Pietro e le sedi episcopali, almeno dal 7 dicembre del 1965 (data della "promulgazione" della dichiarazione "*Dignitatis humanae*"). Che si tratti dell'austero Paolo VI o dell'istrione Giovanni Paolo II, del cattedratico Benedetto XVI o del "barricadero" Bergoglio/Francesco, il risultato finale non cambia: tutti questi personaggi hanno attuato e attuano (coi due "papi" possiamo conservare il plurale) il programma denunciato da san Pio X nell'enciclica *Pascendi*: "*tutti penetrati delle velenose dottrine dei nemici della Chiesa, si spacciano senza ritegno di sorta, per riformatori della Chiesa medesima ... e fatta audacemente schiera, si gettano su quanto ha di più santo nell'opera di Cristo, non risparmiando la persona stessa del Redentore Divino... non si allontana dal vero chi li ritenga per nemici della Chiesa i più dannosi. Poiché i loro consigli di distruzione non li agitano costoro al di fuori della Chiesa, ma dentro di essa; onde è che il pericolo si nasconde quasi nelle vene stesse e nelle viscere di lei*".

Certo, considerati i ripetuti (e ripetitivi) proclami di Bergoglio in cui si sprecano parole come misericordia, tenerezza e perdono, potrebbe stupire la severità riservata a religiosi che, nel tracollo generale della vita consacrata, si distinguono per l'abnegazione e la serietà. Ma forse il problema non è tanto dei settari che, essendo tali, accolgono e confermano nei loro errori i nemici della Chiesa,

mentre respingono e condannano chi è più o meno fedele a Cristo (classificato da Bergoglio come "pelagiano"). Il problema è di coloro - alcuni in buona fede, altri per calcolo umano - che si sono schierati dalla parte sbagliata. Alla luce della Fede Cattolica e del Magistero perenne dei Papi, è inaccettabile accettare "con il religioso ossequio dell'intelletto e della volontà il Concilio Vaticano II, la Riforma Liturgica di Paolo VI, e il magistero post conciliare". Inaccettabile ma in un certo senso "coerente" all'interno dell'incoerenza che contraddistingue il calderone conciliare...

Molto meno coerenti sono coloro che si sono proclamati difensori d'ufficio di questi frati e che, pur accettando lo stesso Vaticano II, la riforma liturgica e il "magistero" post-conciliare (soprattutto quello di Ratzinger, il più conforme alla descrizione fatta da san Pio X nella "Pascendi" del modernista filosofo, credente e agnostico) biasimano, anche duramente, Bergoglio, ostinandosi però a riconoscerlo come il "papa", il legittimo successore di Pietro, anzi, scagliandosi con veemenza e sarcasmo contro chi sostiene il contrario.

I consacrati coinvolti nella vicenda sono vittime, come tutti i cattolici, della crisi che colpisce la Chiesa: ma non si può pensare di arginare la crisi che travaglia il Corpo Mistico arrecandogli altre ferite, come la rinuncia alla professione integrale della Fede. È auspicabile da parte di tutti coloro che provano un certo disagio davanti agli errori di Bergoglio (ereditati da Ratzinger: le vedove ratzingeriane si rassegnino a questa evidenza) senza però giungere alle doverose conclusioni, che cerchino di approfondire maggiormente l'aspetto dogmatico della crisi. Un aiuto importante può venire dagli studi di un teologo come Padre Guérard des Lauriers, autentico discepolo di san Tommaso d'Aquino, che ha sempre vissuto secondo la virtù della Fede. La sua fedeltà alla Chiesa e al Papato gli costò prima la perdita della cattedra universitaria alla Lateranense e poi l'incarico di professore al seminario di Ecône; trascorse gli ultimi anni della sua vita abbandonato da molti ma non abbandonò mai Gesù Cristo.

Ostinarsi invece a cercare una (inesistente) continuità di insegnamento tra i Sommi Pontefici, come san Pio X o Pio XII, e colui che sarà invocato tra qualche mese come "san" Giovanni Paolo II (già "beatificato" da Ratzinger), non ha nulla di virtuoso, né di francescano. Anche perché san Francesco d'Assisi baciava il Crocifisso e non le pagine del Corano.

AIUTATE LA CASA SAN PIO X
A pag. 8 i conti correnti
postali e bancari

*Diario della
Casa San Pio X
dal 2 febbraio al
27 ottobre 2013*

Il presente "Diario" ha lo scopo di segnalare le principali attività svolte della Casa San Pio X dell'Istituto *Mater Boni Consilii*, sia a chi frequenta abitualmente i nostri luoghi di culto, sia a chi ci segue da lontano (non solo geograficamente).

In queste colonne si elencano messe e catechismi, matrimoni e decessi, pellegrinaggi e conferenze, che vedono i sacerdoti impegnati in diverse regioni, percorrendo un numero elevato di chilometri. A queste attività bisogna aggiungere l'assistenza ai malati, la preparazione ai matrimoni, i catechismi per i figli delle nostre famiglie, la benedizione delle case, ecc.

Quaresima - Nell'ultimo bollettino la cronaca terminava il 2 febbraio, festa della Candelora. Dobbiamo quindi parlare dei grandi tempi liturgici che hanno caratterizzato questo lungo periodo. Innanzitutto la Quaresima, con la funzione del mercoledì delle Ceneri a Rimini e l'incoraggiamento costante per praticare il digiuno e lo spirito quaresimale attraverso le omelie domenicali, la pratica della Via Crucis (Rimini, Roma, Pescara) e le conferenze tenute all'oratorio di Roma e di Pescara dal tema: *"La Quaresima nell'insegnamento dei Sommi Pontefici"*. Il 1° marzo il giornalista Roberto Ortelli, su *Radio Padania Libera*, ha intervistato don Ugo Carandino a proposito della rinuncia di Joseph Ratzinger. All'oratorio San Gregorio Magno di Rimini la prima domenica di Quaresima la Messa è stata celebrata da don Ricardo Isaguirre, sacerdote argentino "non una cum" che dal novembre 2012 si è trasferito a Verrua Savoia. La Settimana Santa è iniziata con la funzione delle Palme celebrata a Rimini e a Pescara e poi il Sacro Triduo che si è svolto all'oratorio riminese. Le... campane degli oratori (in attesa di qualche campanile!) hanno suonato a festa per la domenica della Resurrezione (don Giuseppe Murro a Roma e Potenza, don Ugo a Rimini e Pescara). Il 19 marzo a Modugno, in onore di San Giuseppe, come l'anno precedente, dopo la S. Messa è stata organizzata una processione pubblica in onore del glorioso Patrono della Chiesa Universale.



La Messa di Pasqua a Rimini

Tempo Pasquale - Durante il Tempo Pasquale sono proseguiti i "Sabati di San Gregorio VII" tenuti da don Ugo nell'omonimo oratorio romano per illustrare il magistero dei Papi. Il 20/4/2013 si è parlato de *"I documenti di San Pio X sulla SS. Eucarestia: De quotidiana SS. Eucaristiæ sump-tione e Quam singulari Christus amore"* (conferenza che ha suscitato un particolare interesse). Il 18/5/2013: *"Le lettere pastorali del Patriarca di Venezia card. Giuseppe Sarto, 1894-1903"* e il 15/6/2013: *"L'enciclica Haurietis aquas di Pio XII sul Sacro Cuore"*. Dopo Pasqua si benedicono le case: così don Ugo ha benedetto le abitazioni delle famiglie romane e pescaresi che glielo hanno chiesto, come aveva già fatto in Quaresima (secondo l'uso locale) in Romagna. Altre benedizioni sono state chieste al sacerdote: il 4 maggio per le motociclette del "Rockers Klan" nel corso di un raduno tenutosi a Cesenatico e il 25 maggio a Pesaro per un monumento in onore del Grande Torino. Infatti il "Club Fedelissimi Granata" di Pesaro, presieduto dal dott. Mario Patrignani, ha collocato nei giardini adiacenti al Palasport della cittadina marchigiana un'opera artistica per ricordare le vittime della sciagura di Superga del 4 maggio 1949. Don Ugo ha benedetto il monumento alla presenza della signora Carla Maroso, vedova di Virgilio, del signor Antonio Ballarin, figlio

*Benedizione del monumento del
Grande Torino a Pesaro*



di Dino, degli ex-giocatori granata Paolo Pulici, Claudio Sala, Eraldo Pecci, Gigi Danova, Loris Bonesso e Antonio Comi, e del sindaco di Pesaro Luca Ceriscioli. Nello scorso numero era stata dimenticata la benedizione della "Fattoria Sociale" di Giovinazzo (Bari) fatta il 22/11/2012: rimediamo ora.

Il periodo che segue la Pasqua è anche tempo di pellegrinaggi: i fedeli abruzzesi ne hanno fatto uno alla Scala Santa di Campi sabato 27/4/2013, mentre da diverse città d'Italia sono giunti i 170

pellegrini che l'11 e 12 maggio hanno partecipato alla decima edizione di Osimo-Loreto. L'inizio della marcia non è stato dei più confortevoli, con un violento temporale che si è abbattuto a Osimo. Non ne ha risentito il fervore dei partecipanti che hanno percorso gli 11 km del primo giorno pregando, cantando e confessandosi. Il convivio della sera a Castelfidardo ha permesso di rifocillarsi adeguatamente e di consolidare vecchie amicizie. La domenica, la giornata è iniziata con la S. Messa, quindi è ripresa la marcia per gli altri 11 km del percorso, con la sosta al sacrario delle Crocette per ricordare il sacrificio dei soldati di Pio IX. Dopo il pranzo al sacco, tutto era pronto per la processione finale: per sottolineare il decennale e onorare maggiormente la Madre di Dio, una statua dell'Immacolata è stata portata a spalle da quattro giovani alla testa della processione sino alla basilica. Dopo la foto di rito all'esterno e la recita delle litanie all'ingresso della basilica, i pellegrini si sono recati a inginocchiarsi nella Santa Casa per mettere davanti alla Vergine Lauretana le loro intenzioni.

Le S. Messe domenicali sono officiate regolarmente a Roma, Rimini, Pescara e Potenza, mentre alla Selva di Fasano (BR) e Modugno (BA) le celebrazioni sono infrasettimanali e saltuarie. Ricordiamo anche la Messa celebrata nella chiesa di Paderno (Mercato Saraceno, FC) il 9 giugno per i caduti della Rsi; quella del 20 giugno nel parco della Fattoria Sociale di Giovinazzo; e infine la Messa del 29 giugno all'oratorio di Roma, vicinissimo al Colle del Vaticano, in onore dei patroni della Città Santa. Per quanto riguarda i celebranti, oltre al già citato don Ricardo, e al già "collaudato" don Michel, anche don Nathanael Steenbergen ha assicurato alcune Messe agli oratori di Rimini, di Pescara e di Roma, come del resto don Giuseppe Murro nel corso dei consueti viaggi fatti da Verrua Savoia a Potenza.

Segnaliamo anche alcune conferenze, a iniziare da quella organizzata dal Centro Studi "Giuseppe Federici" al Palazzo della Provincia di Rimini il 2/3/2013 per ricordare l'anniversario costantiniano: "313 - 2013: 1700 anni di Cri-



Osimo - Loreto:

Pregando sotto la pioggia...

Foto-ricordo a Castelfidardo

Un gruppo di pellegrini



La processione finale a Loreto



Messa alla Fattoria Sociale di Giovinazzo

stianità. Dalla battaglia di Ponte Milvio agli editti di Costantino e Teodosio". La relazione, presentata da Luana Tura, è stata tenuta dalla dott.ssa Sara Fabbrizioli. A Pescara il 26/4/2012 l'associazione "Amicizia Cristiana" ha presentato la ristampa del libro di San Giovanni Bosco "Conversione di una valdese", con la partecipazione di Marco Solfanelli e di don Ugo.

Estate - Veniamo ora all'estate: il 6 luglio dei fedeli e amici romagnoli si sono ritrovati per la tradizionale "cena papalina" a Rimini in onore di Pio IX. Don Ugo, che ha trascorso un periodo di riposo in Piemonte, ha sostituito don Ugolino Giugni per alcune Messe domenicali a Milano (il 14 e il 21 luglio) e a Rovereto (il 21 luglio e l'11 agosto). Lunedì 12 agosto in una chiesa di Bolzano ha battezzato Cesare Adamo Fattor. Quasi all'altra estremità della Penisola, la Messa a Potenza all'inizio di agosto ha permesso anche una visita ai fedeli di Sala Consilina (Salerno), e di ammirare le chiese della cittadina. Il 18 agosto, dopo la Messa domenicale a Rimini, una fedele ha voluto consacrare il nipotino a San Michele Arcangelo.

Due turni di esercizi spirituali di sant'Ignazio si sono susseguiti a Verrua Savoia dal 19 al 31 agosto, predicati da don Francesco Ricossa, affiancato da don Ugo: tra i partecipanti anche un bel gruppo di fedeli pugliesi, senza dimenticare gli esercitanti salernitani e potentini. Il 3 settembre il

Benedizione eucaristica al termine del turno degli esercizi spirituali per gli uomini



La reliquia di San Pio X all'oratorio di Rimini



patrono della Casa San Pio X è stato festeggiato con una Messa all'oratorio di via Molini e con la venerazione e bacio di una sua reliquia. Don Giuseppe all'inizio di settembre ha assicurato la celebrazione della Messa e i sacramenti ai fedeli di Potenza e di Modugno, ritornando nella città lucana per la festa di San Michele. Sabato 7 ottobre si è svolta la decima edizione del pellegrinaggio a piedi dall'antica chiesa cistercense di Arabona al santuario del Volto Santo di Manopello; una quindicina di fedeli abruzzesi hanno percorso i dieci chilometri previsti, recitando le tre corone del S. Rosario e facendo la Via Crucis nell'ultimo tratto che porta al santuario. Don Michel a settembre ha ripreso le celebrazioni all'oratorio di Roma, dopo i lavori di muratura e di tinteggiatura che hanno reso più degno il luogo di culto. Dal 16 al 21 settembre i sacerdoti e i seminaristi hanno seguito presso la casa di Verrua il turno di esercizi per il clero. A Rimini il 20 settembre, davanti alla lapide in onore di Pio IX in piazza "tre martiri" (già Sant'Antonio e poi, col fascismo, piazza Giulio Cesare), una delegazione del Centro Studi "Federici" ha collocato un mazzo di fiori in onore dei caduti pontifici. Domenica 24/9/2013 don Ugolino Giugni e don Ugo si sono sostituiti a vicenda: il primo ha celebrato a Rimini, il secondo nel nuovo oratorio a Milano e a Varese.

Terminiamo con due lieti eventi: il 30 giugno don Ugo ha benedetto le nozze di Mario Zippo e Margherita Gorpia nei pressi di Potenza e il 10 ottobre quelle di Pierfrancesco Palmisano e di Julia Buczko a Poggiorsini. Auguri ai novelli sposi!

Ottobre - Dopo le attività estive, sono riprese le celebrazioni abituali delle Messe e dei catechismi per tutte le anime che si rivolgono alla nostra opera sacerdotale. Come gli esercizi ignaziani sono un importantissimo aiuto per la vita spirituale, così un valido mezzo per la formazione dottrinale è rappresentato dalla "giornata per la regalità



La sala gremita per la giornata di Cristo Re a Modena

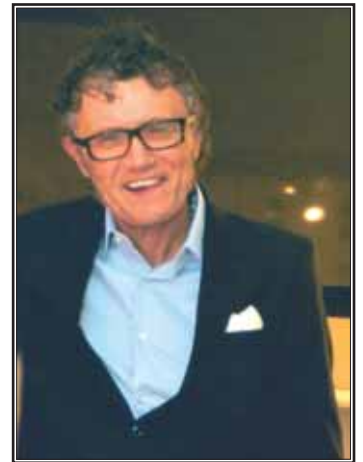
sociale di Cristo" a Fossalta di Modena. Sabato 5 ottobre si è svolta l'ottava edizione, dedicata all'anniversario costantiniano del 313, dal titolo: "Il regno di Cristo, l'Impero della Chiesa". Don Francesco Ricossa ha tenuto tre lezioni come sempre particolarmente apprezzate: "I documenti imperiali da Costantino a Teodosio", "I nemici degli editti: pagani, giudei, eretici" e infine "Il rifiuto della 'chiesa costantiniana': dal Vaticano II a Bergoglio". Tra il pubblico (oltre cento persone, malgrado la concomitanza della "beatificazione" a Modena del seminarista Rolando Rivi, vittima dei partigiani comunisti), vi erano numerosi giovani. L'augurio è che l'insegnamento, sempre magistrale, di don Francesco possa contribuire a crescere nell'amore per la Chiesa e per il Papato e, di conseguenza, a determinare la professione della Fede richiesta dalle attuali circostanze, senza compromessi con gli errori modernisti e di un certo "tradizionalismo". Il mese di ottobre, iniziato con la solennità della Regina del SS. Rosario, è terminato con la festa di Cristo Re: affidiamo alle Loro Maestà i bisogni della Chiesa e delle nostre famiglie.

Il bollettino entrerà nelle vostre case (poste permettendo) nel mese di novembre: suffraghiamo le Sante Anime del Purgatorio con la visita ai composanti, con la recita quotidiana del *De Profundis* e facendo celebrare delle Messe di *requiem* per i cari defunti. Subito dopo, con la prima domenica di dicembre, inizierà il tempo liturgico d'Avvento: l'allestimento del presepio in tutte le nostre case sia un aiuto per preparare nella preghiera e nella meditazione (raccomandiamo i testi di sant'Alfonso Maria de' Liguori sul Natale) la festa della Natività di Nostro Signore.

Emilia – Tutto quello che è stato scritto (tempi liturgici, catechismi, visita ai malati, ecc.) a riguardo degli oratori legati alla Casa San Pio X, ovviamente concerne anche l'oratorio San Pio V di Modena e la chiesa San Luigi Gonzaga di Albarea, alle porte di Ferrara, dove officia ogni domenica don Francesco Ricossa. Da ricordare

alcuni appuntamenti ormai classici, come la Via Crucis sulla collina di Bologna il 23/3/2013, il pellegrinaggio di agosto al santuario mariano di Bocca di Rio e quello di ottobre al santuario della Madonna di San Luca, con la recita delle tre corone lungo il portico che porta alla chiesa che domina la città bolognese. Da sottolineare poi la festa di San Pio V, titolare della chiesetta di Modena, dove a fine febbraio don Christ e un giovane fedele fiammingo, provenienti da Dendermonde, hanno installato i nuovi infissi e un nuovo artistico portone. Tra le funzioni della primavera, segnaliamo la Prima Comunione di Ludovica Fabbri, avvenuta il 30 giugno a Ferrara.

Defunti – Alcune nostre famiglie sono state colpite da lutti. Raccomandiamo alle vostre preghiere le anime della signora Marie-Laure Le Gal, madre di don Jocelyn, deceduta il 6/5/2013; della signora Licia Novellino in D'Arco, mamma di Riccardo, deceduta a Salerno il 29/4/2013, di 59 anni, e del signor Sante Tognacci, padre di Silvano, mancato a Novafeltria il 10/8/2013 all'età di 80 anni.



Benizzi Ferrini

Dobbiamo inoltre registrare un altro grave lutto: il 14 ottobre è mancato all'ospedale di Forlimpopoli, all'età di 58 anni, Benizzi Ferrini di Predappio, stroncato da una malattia al fegato, dopo tanti mesi di coraggioso combattimento, sempre assistito dalla moglie Valeria e dalla famiglia. Il 12 ottobre aveva ricevuto i sacramenti da don Ricossa, mentre don Ugo ha benedetto la salma poco dopo il decesso e alla chiusura della bara. Il 16/10/2013 una moltitudine di persone ha gremito la chiesa sant'Antonio di Predappio e il piazzale antistante per i funerali; purtroppo, malgrado il desiderio

Il corteo funebre



della vedova, don Ugo non ha potuto celebrare la Messa. Al termine del rito officiato dal parroco, don Ugo, sul sagrato della chiesa, ha tenuto un'omelia per ricordare il suo caro amico e per invitare a pregare per il riposo della sua anima. Si è svolto poi il corteo funebre a piedi sino al cimitero, con la recita del rosario e delle litanie; al camposanto le preghiere del Rituale hanno pre-

ceduto la tumulazione. Benizzi era un nostro sincero amico e benefattore. Fu lui, devoto alla S. Vergine Lauretana, a incoraggiare la nascita del pellegrinaggio a Loreto, e ogni anno ha sempre aiutato attivamente l'organizzazione e preparato le magliette e i cappellini per i pellegrini. Affidiamo la sua anima e quella degli altri defunti alla misericordia del Signore e alle preghiere dei lettori. R.I.P.



Catechismo Maggiore di San Pio X

DELL'AVVENTO

1 D. Perché si chiamano Avvento le quattro settimane che precedono la solennità del santo Natale?

R. Le quattro settimane che precedono la solennità del santo Natale si chiamano Avvento, che vuoi dire venuta, perché in questo tempo la Chiesa ci dispone a celebrare degnamente la memoria della prima venuta di Gesù Cristo in questo mondo colla sua nascita temporale.

2 D. Che cosa ci propone la santa Chiesa a considerare nell'Avvento?

R. La Chiesa nell'Avvento ci propone a considerare quattro cose:

1. le promesse che Dio aveva fatte di mandarci il Messia per la nostra salute;
2. le brame degli antichi Padri, che ne sospiravano la venuta;
3. la predicazione di S. Giovanni Battista, che esorta-

ta il popolo a far penitenza per disporlo a ricevere il Messia;

4. l'ultima venuta di Gesù Cristo nella sua gloria per giudicare i vivi ed i morti.

3 D. Che cosa dobbiamo noi fare nell'Avvento per secondare le intenzioni della Chiesa?

R. Per secondare le intenzioni della Chiesa, nell'Avvento dobbiamo fare cinque cose:

1. meditare con viva fede e con ardente amore il grande beneficio dell'incarnazione del Figliuolo di Dio;
2. riconoscere la nostra miseria e il sommo bisogno che abbiamo di Gesù Cristo;
3. pregarlo istantemente che venga a nascere e crescere spiritualmente in noi colla sua grazia;
4. preparargli la strada colle opere di penitenza, e specialmente col frequentare i santi sacramenti;
5. pensar sovente all'ultima terribile sua venuta, e in vista di questa conformare la nostra alla sua santissima vita per poter essere con Lui a parte della sua gloria.

Auguriamo a tutti i lettori un fervente Tempo d'Avvento e un Tempo di Natale ricco di benedizioni celesti



S. Messe del 25 dicembre:

- Rimini alla mezzanotte;
- Roma alle ore 11,00;
- Pescara alle ore 11,30;
- Potenza alle ore 19,30.

S. Messa di Stefano:

- Modugno (Bari) alle ore 11,00.

CASA SAN PIO X
Via Sarzana n. 86
47822 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961
E-mail: info@casasanpiox.it
Sito internet: www.casasanpiox.it

Visitate il sito internet:
www.casasanpiox.it



Visitate il blog:
<http://federiciblog.altervista.org>



COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

Versamento sul
NUMERO DI C/C POSTALE:
511 799 27
intestato a Ass. Mater Boni
Consilii Onlus - Casa San Pio X

oppure sul
NUMERO DI C/C BANCARIO:
872821
intestato a Carandino Ugo,
UniCredit Banca,
Filiale di Santarcangelo
IBAN: IT 38 Y 02008 68021
000000872821

Opportune, Importune
supplemento a *Sodalitium Periodico*,
anno XXIX n. 5 novembre 2013
Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334
E-mail: info@sodalitium.it
Sito internet: www.sodalitium.it
Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116
del 24-02-1984
Stampa: Garattoni Viserba (RN)

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZO

Pescara: *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Ofanto, 24. La 2^a domenica del mese alle ore 18,30, la 4^a alle ore 11,00. Info: tel. 0541.758961.

BASILICATA

Potenza: la 3^a domenica del mese alle ore 19,30.
Info: tel. 0541.758961.

EMILIA

Ferrara (Albarea): *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3^a alle ore 11,30.

Info: tel. 0161.839335.

Modena: *Oratorio San Pio V*, via Savona, 73. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3^a domenica alle ore 9.

Info: tel. 0161.839335.

LAZIO

Roma: *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1^a, 3^a e 5^a domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

LOMBARDIA

Milano: *Oratorio Sant'Ambrogio*, via della Torre, 38. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

Valmadrera (LC): via Concordia, 21. La 2^a e la 4^a domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

Varese: la 4^a domenica del mese alle ore 18.

Info: tel. 0161.839335.

PIEMONTE

Torino: *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

PUGLIA

Selva di Fasano (BR) e Modugno (BA). Per info: tel. 0541.758961.

ROMAGNA

Rimini: *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1^a e la 2^a domenica alle ore 11, la 3^a e 4^a domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

TOSCANA

Loro Ciuffenna (AR): *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1^a domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): la 1^a, la 3^a e la 5^a domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0161.839335.

VENETO

Abano Terme (PD): la 2^a domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0541.758961.

ATTENZIONE:

le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.